



## VISITE GUIDATE IN OCCASIONE DELL'EVENTO

## L'ecomuseo realizzato dove c'era la scuola elementare è il "custode" delle tradizioni tramandate dai pescatori

Far conoscere la storia dell'Isola Pescatori e insieme tutelare la sua impronta più autentica che rischia di essere cancellata da due pericoli opposti e concomitanti: lo spopolamento e il «consumo turistico» esploso negli ultimi vent'anni. L'Ecomuseo dell'isoletta nel cuore del golfo Borromeo è nato sotto la spinta di queste ragioni. Nel concreto è un itinerario alla scoperta delle sue caratteristiche più salienti, affiancato da un lavoro di ricerca e conservazione di un centro di documentazione che troverà sede al terzo piano della ex scuola elementare, che guarda verso la sponda di Pallanza. Fu dimora di Ugo Ara, violoncellista amico di Arturo Toscanini. Nato a Venezia nel 1876 e morto a Losanna nel 1936, visse periodi di tranquillità e ispirazione all'isola Pescatori, dove è sepolto nel suggestivo cimitero alle spalle della piccola chiesa di San Vittore. Lasciò la sua casetta sul lago alla comunità dell'isola perché diventasse la sua scuola elementare: lo è stata fino all'inizio degli Anni Ottanta. Adesso



Il museo della pesca

con progetto del professor Michele Ugolini, docente del Politecnico di Milano, diventerà sede del museo della Pesca, che ha già un primo nucleo realizzato dall'ultima generazione di pescatori dell'isoletta. La ristrutturazione e il completamento dell'allestimento avviene grazie all'Ecomuseo, finanziato con 380 mila euro da Fondazione Cariplo, 194 mila euro dal Comune di Stresa con l'apporto di competenze tecniche e scientifiche del centro universitario milanese. Il coordinamento dell'Ecomuseo è stato affidato a Elena Polletti, archeologa e direttri-

ce della Rete museale dell'Alto Verbano e dell'Ecomuseo del granito di Mergozzo e Baveno. Il centro di documentazione sarà curato da Massimiliano Cremona, che si sta già occupando della casa-atelier di Andrea Ruffoni, artista che cinquant'anni fa con le sue opere fatte di «scarti» anticipò le denunce contro un progresso predatore della natura e dell'ambiente. Ruffoni (il cognome più ricorrente tra gli isolani) riposa nel minuscolo camposanto insieme ai compaesani pescatori, le cui tombe riportano immagini e segni di quello che fu mestiere e passione di vita, tramandata a figli e nipoti. L'Ecomuseo ha visto il debutto il mese scorso con due giorni di visite guidate. Domenica per «Gente di lago e di fiume» saranno riproposte dalle 10,30 alle 15 con punto di accoglienza all'imbarcadere. Dalle 10 alle 17 nel giardino di Casa Ara - museo della Pesca si terranno laboratori creativi per bambini: con ciottoli e legni portati sulla riva dalla buzza si realizzeranno colorati pesciolini. C. P. —

